

Rome, 11 janv. 161⁴. Bellarmin à Antoine Cervini.

1368
3868

/ Molto Ill/re sig/or Cugino, Pensavamo di poter mandar la dis-
pensa con quest'ordinario, ma non è stato possibile, caminando ques-
te dispense per molti luoghidi cancellaria; basta che è segnata dal
Papa, et sta in speditione. Ma questo non impedisce le denuntie in
5 chiesa, le quali si potevano fare le feste passate, et si possano
fare le feste seguenti, et ci è tempo assai prima di carnevale.

Quanto alla dote, V.S. si risolva, se vole che si vendino i luo-
ghi de monti, et pigliare i denari, ò pure vale pigliare l'istessi
luoghi, che sono dicianove, che si venderiano da due milia et du-
10 gento scudi in circa; et rendano alcuni cinque, altri sei per cento.
Il resto fin'à tre milia, li daremo forse avanti quaresima, ò al piu
longo à Pasqua. Io non sono stato sollecito à metterli insieme tut-
ti per questo tempo, perche tenevo sicuro, che il matrimonio non si
faria fin'à Pasqua, come V.S. mi scrisse. Con questo gli prego da
15 Dio ogni bene. Di Roma li 11 di Gennaro 161⁴.

Di V.S.m/to Ill/re

Cugino affmo

Il Card. Bellarmino.

Sig/or Ant. Cervini.

20 adresse: Al m/to Ill/re Sig/r il Sig/or Antonio Cervini (cachet)
Montepulciano.

Mss. Cervini 53 fol.93. Orig. autogr.